

FIRENZE

Il premio Galileo al patriarca di Costantinopoli

In attesa che papa Benedetto XVI vada a trovarlo in Turchia a fine novembre, il patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I — massima autorità dei greco-ortodossi — arriverà a Firenze, il 14 maggio: per ritirare a Palazzo Pitti il riconoscimento speciale per la pace che gli è stato assegnato all'interno del «Premio Galileo 2000», giunto alla decima edizione. Alfonso De Virgiliis, fondatore del premio e presidente della fondazione, ha spiegato che la cerimonia sarà preceduta da un incontro interreligioso cui parteciperanno autorità dell'Islam, degli ebrei, della Chiesa cattolica e dei cristiani armeni. A

Palazzo Pitti ci sarà anche la regina Margrethe II di Danimarca, il Paese più colpito dalle polemiche per le «vignette sataniche». Il premio «Galileo 2000», in collaborazione con il Maggio musicale fiorentino e l'Ente teatrale italiano, è nato nel '96 come riconoscimento per la musica (in passato andò tra gli altri a Mehta, Sinopoli, Muti), e si è ampliato. Quest'anno saranno premiati per la musica il cantante lirico Ruggero Raimondi e il compositore Carlo Ponti jr, per la cultura il regista giapponese Takeshi Kitano, per la danza il Royal Danish Ballet. Due riconoscimenti speciali andranno all'attrice greca Irene Papas e all'imprenditore Roberto Colaninno. (g.g.v.)

